



# COVID-19 scuola

24 settembre 2020

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## SEI UN OPERATORE SCOLASTICO?

### 1. E' prevista una formazione per i Referenti COVID dei servizi per l'infanzia e delle scuole?

Per accompagnare gli Istituti scolastici nell'attuazione delle "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Ministero dell'Istruzione hanno messo a punto un percorso formativo on line (FAD) rivolto ad insegnanti e personale scolastico.

Per iscriversi al corso, cliccare il seguente link:

<https://www.eduiss.it/enrol/index.php?id=324>

### 2. Sono previste comunicazioni all'autorità sanitaria nel caso di rilevazione di temperatura superiore a 37.5°C o sintomi riconducibili a COVID nell'ambito scolastico?

Nel caso di servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia (come da indicazione contenute nell'Ordinanza n.604 del 10/09/2020) è necessario inviare i dati anagrafici dell'allievo all'ATS competente territorialmente la quale fornirà, a seguito dell'eventuale segnalazione da parte del PLS/MMG, le opportune indicazioni al gestore /scuola e alla famiglia interessata.

### 3. E' necessario attivare una procedura specifica nel caso di rilevazione di febbre o sintomi riconducibili a COVID, nell'ambito scolastico?

Sì, è necessario predisporre una idonea procedura per l'isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia riconducibili a COVID e febbre.

In particolare deve essere identificato un ambiente dedicato per l'isolamento del bambino/ alunno/docente/operatore scolastico che dovrà essere dotato di mascherina chirurgica e avviato all'immediato ritorno al proprio domicilio.

Il locale individuato per l'isolamento può essere utilizzato per ospitare anche più di una persona contemporaneamente, distanziate in modo adeguato e sempre con la mascherina; dopo l'impiego, il locale va pulito e sanificato.

### 4. Quali sono i compiti del "referente COVID- 19 scolastico"?

Il referente COVID cura la tenuta del registro di classe / elenco del personale e dei bambini suddivisi per gruppo per facilitare identificazione dei contatti stretti al fine di collaborare con gli operatori del Dipartimento di Prevenzione per l'indagine epidemiologica.

Si raccorda con i genitori per una tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari.

### **5. Cosa fa il referente scolastico per il COVID-19 nel caso di un numero elevato di assenze in una classe?**

Qualora in una classe più del 40% degli studenti risulta assente, il referente scolastico per il COVID è tenuto a comunicarlo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione

### **6. Come deve avvenire la pulizia della scuola?**

La pulizia della scuola e dei locali identificati per l'isolamento deve essere eseguita secondo le indicazioni fornite dall'Allegato 1 "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" del Documento del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione e secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"

### **7. Nello specifico quali misure di sanificazione ambientale vanno applicate in una scuola dove un alunno o un operatore scolastico risultano Sars-COV-2 positivi?**

1. effettuare una sanificazione straordinaria della scuola se sono trascorsi sette giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura
2. chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione
3. aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente
4. pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva
5. continuare con la pulizia e la disinfezione ordinari

### **8. Tutte le superfici vanno pulite allo stesso modo?**

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

### **9. Sono previste indicazioni per quanto riguarda la refezione scolastica?**

L'accesso ai locali mensa deve essere regolato prevedendo l'istituzione di percorsi obbligati unidirezionali per garantire un flusso ordinato dei bambini e ragazzi individuando, laddove possibile, percorsi di entrata e di uscita differenziati.

Per il consumo del pasto valgono le stesse misure di distanziamento fisico di almeno 1 metro già indicate per gli altri locali destinati alla didattica e le misure igienico-sanitarie già in essere per la refezione scolastica.

Si ricorda di:

- areare frequentemente i locali per garantire un idoneo microclima, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nei locali di somministrazione alimenti;
- vietare buffet a self-service con alimenti esposti; nei banchi di distribuzione si raccomandano mono porzioni preconfezionate oppure la somministrazione diretta da parte degli addetti

- utilizzare preferibilmente condimenti, pane, frutta, acqua in confezioni monodose o attraverso la distribuzione diretta ai singoli bambini da parte degli addetti alla somministrazione;
- evitare, al momento del consumo del pasto, la condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini/ragazzi.

#### **10. È possibile utilizzare le aule didattiche per il consumo dei pasti?**

Sì, è necessaria un'adeguata pulizia delle superfici prima di utilizzarle per il pranzo. La pulizia va effettuata anche al termine del pranzo prima della ripresa dell'attività nella stessa aula e sugli stessi banchi.

È opportuno vengano adottate le seguenti modalità: - fornitura del pasto su vassoi o direttamente sulla singola postazione/banco con utilizzo di tovagliette lavabili o monouso, a seguito dello sporzionamento da parte degli addetti in aree appositamente attrezzate, se già esistenti, oppure presso l'aula didattica con l'utilizzo di carrelli termici nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie. Nel caso non fosse possibile, come ultima alternativa, fornitura del pasto in "lunch box" cioè in vaschette monoporzione separate lavabili e riutilizzabili oppure monoporzioni individuali di primo, secondo e contorno termosigillati.

#### **11. Se si usano le aule didattiche per il consumo dei pasti, quali documenti vanno predisposti?**

Agli atti del Gestore della ristorazione deve essere tenuto l'aggiornamento del documento HACCP per quanto riguarda la fase della somministrazione del pasto.

#### **12. Se vengono utilizzati per il pranzo altri locali, diversi dalla mensa e dall'aula didattica, deve essere presentata una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)?**

Non è dovuta alcuna comunicazione/SCIA ai SUAP e/o alle ATS per il mero approntamento di nuovi spazi o l'utilizzo di aule didattiche per la somministrazione dei pasti, né l'invio di planimetrie o relazione tecniche. Dovranno comunque essere soddisfatti tutti i criteri e requisiti previsti dai documenti nazionali e regionali reperibili ai seguenti link:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-einformazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus>

In particolare, al fine di garantire la sicurezza degli alimenti, gli operatori delle mense scolastiche devono assicurare la piena e costante adesione alle buone pratiche igieniche e alle procedure di pulizia e disinfezione.

#### **13. Sono previste indicazioni inerenti i laboratori tecnico-pratici negli istituti superiori?**

Per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli Istituti Superiori, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi nonché all'ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro, che ciascuna Istituzione scolastica dovrà integrare in collaborazione con il RSPP, ferme restando le indicazioni già fornite in altri contesti circa la pulizia e la disinfezione delle superfici da contatto quanto le postazioni vengono utilizzate da utenti diversi. Dovranno altresì essere assicurati adeguati ricambi dell'aria.

#### **14. Che indicazioni devono essere seguite per quanto concerne le attività nei laboratori?**

Attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte previa opportuna e approfondita igienizzazione nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. Per la numerosità dei gruppi classe vale quanto previsto per le aule.

**15. Nel rispetto dell'attuale normativa sulla privacy, quali modalità possono attuare le scuole per l'invio dell'elenco dei contatti nell'ambito di una indagine epidemiologica per un caso COVID-19 frequentante l'istituto?**

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 - D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. si richiama al rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. Le comunicazioni inviate a mezzo e-mail contenenti dati personali devono essere redatte e trasmesse secondo modalità tali da garantire l'integrità e la riservatezza dei dati nelle stesse contenute.

Pertanto, nello specifico caso, gli allegati contenenti dati particolari di cui sopra devo essere criptati e quindi protetti da password che sarà comunicata al destinatario separatamente.

L'elenco dei contatti richiesto ad ATS della Montagna a seguito di indagine epidemiologica vanno trasmessi ai seguenti indirizzi mail:

- [malattieinfettive.vcs@ats-montagna.it](mailto:malattieinfettive.vcs@ats-montagna.it) per il Distretto Vallecamonica
- [malattie.infettive@ats-montagna.it](mailto:malattie.infettive@ats-montagna.it) per il Distretto Valtellina-Alto Lario